

Convegno dottorale

7 settembre 2024

9.00 - Aula Cannizzaro - Rettorato

Apertura dei lavori

Alessandra Maria Falzone

Coordinatrice Dottorato di Ricerca in Scienze Cognitive
Università di Messina

9.15 - 11.00 - I sessione - Chair C. M. Porto

Gaetano Rizzo

Internet Addiction Disorder: Subtypes, Comorbidities, and Underlying Neurobiology. A Comprehensive Review

V. Scrofani, F. Riggio, L. Culicetto, F. Ferraioli

Nudge Theory and Choice Architecture: Applications for Public Health Improvement

Erika Smeriglio

Applicazioni cliniche, attuali e future, dell'AI nell'ambito della demenza neurodegenerativa di Alzheimer

Noemi Vetrano

Integrare le tecnologie digitali negli interventi basati sulla Mindfulness: un approccio innovativo per il benessere psicologico

11.00 - COFFEE BREAK - CORTILE RETTORATO "LORENA QUARANTA"

12.00 - 13.00 - II sessione - Chair M. Graziano

Alessandro Acciai, Rossella Suriano

Neural Language Models:

sostegno e diagnosi precoce in psicologia cognitiva

V. Certo, C. Giordano, A. Migliorato, M. Spagnuolo

Salute e tecnologie digitali: nuove forme di accessibilità nei luoghi della cultura. Il caso dei musei tattili

Simona Vasta, Emilio Leone

Gamification e salute: l'uso dei principi di game design per promuovere comportamenti salutari e l'aderenza alle terapie

13.00 - LUNCH - CORTILE RETTORATO "LORENA QUARANTA"

14.00 - POSTER SESSION

15.00 - 16.00 - III sessione - Chair A. Penna

Chiara Avarello

Tecniche innovative di sentiment analysis per le scienze sociali: Indagine sull'opinione dei cittadini italiani sulla comunicazione pubblica digitale della salute durante la pandemia Covid-19

Cristiana Ferrigno

Health&fitness app: la salute tra gamification e piattaforma

Carmela Lo Presti

Lavoro Sociale Digitale e ruolo dell'operatore. Interrogativi e traiettorie. Mappare i servizi per la salute mentale a Zaragoza

Poster Session

Maria Rita Chierchia - Anna Lucia Cudazzo - Federica Longo - Marika Manera - Cristiana Minasi - Ornella Navanzino - Maria Valentina Pagano - Carlo Pedalà - Ilaria Roccaro - Angelo Scuderi - Mattia Spanò - Rossella Suriano

Summer School

Il Dottorato in Scienze cognitive dell'Università di Messina organizza la prima summer school sul tema della salute. Il titolo riflette l'intersezione multidisciplinare dei temi che la summer school intendete esplorare, ponendo l'accento sulla salute mentale come fulcro di un ampio spettro di questioni cognitive, sociali e tecnologiche. Interverranno esperti di diversi settori disciplinari, come è tradizione del dottorato, per offrire ai partecipanti una visione complessa della salute, esplorando come la tecnologia sta trasformando il settore sanitario e quali sono le implicazioni etiche, sociali, psicologiche e filosofiche di questi cambiamenti.

Convegno dottorale

Il convegno del dottorato in Scienze Cognitive intende diffondere le ricerche più recenti dei dottorandi e delle dottorande. Per favorire lo scambio scientifico-culturale e la conoscenza dei reciproci progetti di ricerca, i dottorandi e le dottorande sono stati incoraggiati a ideare presentazioni in gruppo. Sebbene tematicamente collegato alla Summer School, il convegno avrà un respiro più ampio ed eterogeneo.



Aula Cannizzaro - UNIME
Piazza Pugliatti, n. 1 98122, Messina



dottorato.scienze cognitive@unime.it



<https://scienze-cognitive.phd.unime.it/it>



Università
degli Studi di
Messina



Summer School Convegno dottorale Scienze Cognitive 6-7 settembre 2024



**Menti
connesse:
salute, società
e tecnologie
digitali**



Federico Cabitza (Università di Milano-Bicocca)

Oltre l'uso. Il concetto di reliance nella prossima trasformazione del lavoro intellettuale clinico

Cosa significa "uso", quando lo strumento che usiamo è un supporto decisionale, una protes (o meglio una ortesi) cognitiva? Cosa implica l'uso quando l'utente influenza lo strumento che usa -perché lo comanda, lo interroga, lo configura, anche involontariamente con le sue azioni- almeno tanto quanto lo strumento influenza l'utente -tramite i suoi output, i suggerimenti, le raccomandazioni, le spiegazioni? E quando questa mutua influenza, che nel campo dell'ingegneria dell'usabilità e della ergonomia cognitiva è chiamata interazione (interazione tra uomo e macchina), può essere considerata una vera e propria forma di comunicazione? Non sono questioni che indirizzeremo dal punto di vista concettuale, bensì dalla prospettiva interazionista. Lo faremo considerando il comportamento osservabile degli esperti (i decision maker) quando consultano un supporto decisionale in grado di esibire capacità associabili al concetto di intelligenza artificiale quando devono prendere decisioni su casi complessi e in condizioni di incertezza (il caso clinico sarà solo un esempio per mostrare fenomeni di interesse più generale e generalizzabile); parleremo quindi di schemi di affidamento (sia positivi che disfunzionali) e come questi possono essere misurati, per abilitare una nuova forma di valutazione e progettazione, cioè la scelta di quei protocolli di uso e interazione che in un determinato contesto d'uso è più probabile siano associati ad effetti desiderabili e desiderati, mitigando al contempo i rischi di misuso, abuso ed erosione delle competenze.

Giuseppina Cersosimo (Università di Salerno)

Ambivalenze e disuguaglianze nel corso di vita: implicazioni sociali della tecnologia sanitaria digitale

I progressi tecnologici nel campo della sanità elettronica e mobile stanno cambiando il modo in cui i consumatori e i fornitori di servizi sanitari comunicano, ricevono e forniscono assistenza e accedono alle informazioni sanitarie. Con queste iniziative digitali sono arrivate sfide, come il deficit di competenze tecnologiche e di alfabetizzazione sanitaria da un lato, e, dall'altro, la selezione nel vasto numero di scelte di applicazioni digitali. Navigare in questo panorama in evoluzione può essere travolgente e dispendioso in termini di tempo sia per gli operatori sanitari sia per le persone che necessitano di assistenza, producendo ambivalenze e disuguaglianze tra territori, genere e generazioni lungo il corso di vita. Pertanto, se da un lato l'implementazione di servizi sanitari digitali con dispositivi mobili e indossabili ha un ampio potenziale per migliorare l'autogestione delle condizioni dei malati cronici, dall'altro comporta l'ulteriore sfida dell'alfabetizzazione sanitaria digitale, che richiede competenze particolari complementari all'alfabetizzazione sanitaria generale. Le persone a rischio di alfabetizzazione sanitaria limitata sono altrettanto vulnerabili alle sfide legate all'alfabetizzazione sanitaria digitale. Man mano che le istituzioni sanitarie promuovono la tecnologia sanitaria e digitale, mHealth e e-health, attraverso la fornitura di app, materiale online e portali per i pazienti, si trovano contemporaneamente ad affrontare la sfida di garantire che i servizi e i contenuti sanitari digitali siano disponibili per tutte/le/i pazienti.

Cristiano Crescentini (Università di Udine)

Mindfulness e benessere: applicazioni in età evolutiva e negli adulti

La Mindfulness (presenza mentale o consapevolezza) è una tecnica per la riduzione della sofferenza psicologica e per la promozione della salute mentale che si basa sulla pratica dell'attenzione consapevole. Numerosi studi di psicologia e neuroscienze (cfr. mindfulness in www.pubmed.gov) hanno mostrato come la mindfulness agisca mediante un rafforzamento dei sistemi legati all'attenzione, promuovendo altresì una migliore gestione e regolazione delle emozioni e un'aumentata consapevolezza di sé e del corpo. Per questa ragione la meditazione mindfulness viene sempre più utilizzata per migliorare la comunicazione, aumentare l'attenzione, ridurre lo stress e facilitare le relazioni d'aiuto in ambito medico, psicologico e, più in generale, nella scuola. Dopo una breve introduzione al costrutto di mindfulness, il seminario si focalizza sulla descrizione degli effetti di recenti applicazioni di interventi basati sulla mindfulness su diversi indici di salute mentale di popolazioni in età evolutiva e in età adulta.

Elisabetta Lalumera (Università di Bologna)

Scegliere i concetti di salute: un problema filosofico

In this talk I argue that philosophers interested in medicine and biomedical research should focus on the choice of health concepts. "Conceptual choice" is akin to conceptual engineering but in addition to assessing whether a given concept is suitable for an objective or offering a better one, it evaluates objectives, ranks them, and discusses entitlement and representativeness of possible stakeholders. To demonstrate the importance of choosing health concepts I summarize the internal debate within medicine, showcasing many definitions, constructs, and scales. To argue that it is a philosophical job I analyse the medical controversy over health as ability for adaptation and health as complete wellbeing. I conclude with a to-do list of conceptual choice tasks applied to medicine but generalizable to other domains.

Programma Summer School

6 settembre 2024

9.00 - Aula Cannizzaro - Rettorato

Saluti istituzionali

Giovanna Spatari

Magnifica Rettrice dell'Università di Messina

Carmelo Maria Porto

Direttore del Dipartimento in Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi Culturali, Università di Messina

Alessandra Maria Falzone

Coordinatrice del Dottorato di Ricerca in Scienze Cognitive, Università di Messina

9.15 - Apertura dei lavori e introduzione

Giovanna Spatari

Magnifica Rettrice dell'Università di Messina

9.30 - 11.00 - I sessione - Chair A.M. Falzone

Giuseppina Cersosimo

Ambivalenze e disuguaglianze nel corso di vita: implicazioni sociali della tecnologia sanitaria digitale

Gianluca Trifirò

Il ruolo dei big data e dell'IA nel mondo del farmaco (online)

11.00 - COFFEE BREAK - CORTILE RETTORATO "LORENA QUARANTA"

11.30 – 13.00 - II sessione - Chair F. Parisi

Federico Cabitza

Oltre l'uso. Il concetto di *reliance* nella prossima trasformazione del lavoro intellettuale clinico

Elisabetta Lalumera

Scegliere i concetti di salute: un problema filosofico (online)

13.00 - LUNCH - CORTILE RETTORATO "LORENA QUARANTA"

14.00 – 16.15 - III sessione - Chair V. Cardella

Giorgia Rubulotta

"Fare rete": Unica soluzione per il sistema di emergenza-urgenza 118. Il caso "Rete Ictus" Sicilia

Cristiano Crescentini

Mindfulness e benessere: applicazioni in età evolutiva e negli adulti (online)

Liliana Ruta, Cristina Carrozza

Eterogeneità nell'Autismo: identificare e supportare le traiettorie dello sviluppo neurodivergente precoce

Liliana Ruta – Cristina Carrozza (Consiglio Nazionale delle Ricerche)

Eterogeneità nell'Autismo: identificare e supportare le traiettorie dello sviluppo neurodivergente precoce

L'autismo, caratterizzato da una significativa eterogeneità, comportamentale e cognitiva, richiede un approccio individualizzato per comprendere e supportare le diverse traiettorie di sviluppo neurodivergente precoce. A tal proposito, il presente contributo mira ad esplorare l'eterogeneità nell'autismo, concentrandosi su come identificare precocemente le traiettorie di sviluppo nei bambini neurodivergenti e fornire supporti efficaci e personalizzati. Attraverso una revisione delle attuali ricerche e metodologie utilizzate, questo studio presenterà gli strumenti diagnostici utilizzati e le strategie di intervento progettate per riconoscere le variazioni individuali nello sviluppo neurodivergente. Verranno discussi approcci innovativi per l'osservazione e l'analisi dei primi segnali di neurodivergenza, con particolare attenzione ai precursori delle azioni, dei gesti e del linguaggio. In conclusione, questo contributo ha l'obiettivo di evidenziare l'importanza di riconoscere l'eterogeneità dell'autismo e di adottare un approccio mirato per identificare e supportare efficacemente le traiettorie di sviluppo neurodivergente precoce, migliorando l'integrazione e la qualità di vita dei bambini con autismo.

Giorgia Rubulotta (Vicedirettrice SUES 118 CT-SR-RG)

"Fare rete". Unica soluzione per il sistema di emergenza-urgenza 118. Il caso "Rete Ictus" Sicilia

Date le caratteristiche territoriali e l'organizzazione del sistema sanitario regionale, in Sicilia vi sono numerose problematiche da risolvere per il raggiungimento dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza). Questa sfida è ben più complessa quando si parla di sistema di emergenza-urgenza 118, ovvero un sistema che deve dare una risposta immediata, efficace ed appropriata a tutto il territorio siciliano. La realtà dei fatti è che attualmente le opportunità terapeutiche in emergenza non sono uguali nelle varie macroaree presenti nell'Isola, ed è necessario e prioritario garantire la stessa possibilità di cura a tutta la popolazione siciliana. Questa problematica appare ben chiara quando si parla di "PATOLOGIE TEMPO-DIPENDENTI", che necessitano di un intervento immediato. Il ritardo nella terapia coincide con un aumento della mortalità e, non meno importate, con un aumento del rischio di disabilità. L'ictus è definito come un improvviso deficit neurologico dovuto ad un'ischemia o ad una emorragia a livello del sistema nervoso centrale (SNC), causa di un'irreversibile lesione strutturale del tessuto nervoso. È la seconda causa di morte e la terza causa di disabilità a livello mondiale e la prima causa di disabilità negli anziani. Nel 35% dei pazienti colpiti da ictus, globalmente considerati, residua una disabilità grave. In Italia, l'incidenza è di circa 200.000 casi l'anno. L'ictus in acuto è una malattia curabile, ma bisogna innanzitutto conoscere e identificare la patologia ed organizzare un sistema in "RETE" che permetta la centralizzazione del paziente nell'Ospedale "adeguato" nel minor tempo possibile. L'ospedale "adeguato" si definisce come la struttura capace di fornire la terapia necessaria. In un sistema al collasso, in cui la penuria di medici ed infermieri affligge l'intera nazione, l'unica soluzione per garantire l'assistenza è puntare tutto sull'educazione sanitaria, sull'utilizzo della tecnologia e oggi sull'intelligenza artificiale.

Gianluca Trifirò (Università di Verona)

Il ruolo dei big data e dell'IA nel mondo del farmaco

Negli ultimi anni, l'aumento esponenziale nella generazione e nell'accessibilità dei big data, insieme ai progressi nella tecnologia dell'informazione, ha rivoluzionato il settore farmaceutico, apportando miglioramenti significativi in tutte le fasi dello sviluppo dei farmaci. L'analisi dei big data provenienti da diverse fonti è utile per generare evidenze relative all'intero ciclo di vita del farmaco, dal processo di ricerca e sviluppo alla sorveglianza post-marketing.

Tra le sue molteplici applicazioni in ambito sanitario, l'intelligenza artificiale, con tecnologie come il machine learning e il deep learning, ricopre oggi un ruolo fondamentale nel facilitare l'identificazione di target terapeutici innovativi, ottimizzare i processi di sviluppo clinico, accelerare la scoperta di nuovi farmaci e il riposizionamento di quelli già approvati, nonché nel monitoraggio post-marketing dei farmaci. Gli algoritmi di intelligenza artificiale possono anche essere utilizzati per personalizzare le terapie, adattando i trattamenti alle caratteristiche specifiche di ogni paziente, migliorando così l'efficacia terapeutica e riducendo gli effetti collaterali. Inoltre, l'analisi dei big data tramite tecniche di intelligenza artificiale consente l'identificazione di pattern complessi utili per predire la diagnosi di patologie difficili da identificare, come le malattie rare.

Nonostante le importanti potenzialità dell'intelligenza artificiale a supporto dell'analisi dei big data, bisogna considerare diverse criticità. Tra queste, la qualità e la standardizzazione dei dati, la tutela della privacy e la sicurezza dei dati sensibili dei pazienti, la presenza di possibili bias nei dati di addestramento degli algoritmi, e l'interpretabilità e la trasparenza di tali strumenti. La validazione clinica degli algoritmi di intelligenza artificiale risulta pertanto fondamentale per garantirne la sicurezza e l'efficacia, evidenziando la necessità di normative e linee guida finalizzate al corretto utilizzo di questi strumenti.

